

AMAT

Gli Amat appartengono ad una delle poche famiglie d'origine catalana passate in Sardegna in epoca aragonese e tuttora esistenti.

Il primo a venire nell'isola fu **Giovanni Amat**, figlio di Raimondo Amat, Cancelliere di Barcellona, sposato con Maria Aymerich, dei marchesi di San Vivente, catalana.

Dopo la sconfitta di Leonardo Alagon, il re Ferdinando affidò a Giovanni Amat l'amministrazione del marchesato d'Oristano. Nel 1506 Giovanni Amat divenne Governatore di Sassari. Non ebbe figli.

Pietro Amat, fratello di Giovanni, continuò la discendenza degli Amat in Sardegna i quali, in circa sei secoli, accumularono un notevole numero di titoli feudali, dando personaggi che si distinsero nel campo militare, in quello religioso e nello studio della storia sarda.

Gli Amat vissero a Sassari e nel sassarese sino al XVIII secolo: la loro presenza a Cagliari fu sporadica: il 15 gennaio 1415 da Valenza il re don Ferdinando affidò a Bartolomeo Amat l'ufficio di alguazir di Lapola, in Cagliari¹. Il 20 novembre 1536 l'onorabile Lorenzo Amat, mercante di Cagliari, fece da teste in un atto di Melchiorre Silva, notaio di Stampace².

La genealogia Amata è stata studiata e pubblicata da Enrico Tola³, e da Francesco Floris, ed a quella rimandiamo gli interessati

Nei Quinque Libri da noi esaminati abbiamo trovato poche citazioni riguardanti gli Amat. La prima è del 17 settembre 1607, ed in essa il domer di Castello attesta la morte di Vincenzo Amat che fu sepolto nella chiesa del Sepolcro⁴.

In quel periodo vivevano a Cagliari

Giovanna Amat, figlia di Giovanni Amat e di Eulalia de Ferrer: fu la seconda moglie di Angelo de Castelvì y Cavaller. La loro figlia

Maria de Castelvì y Amat, sposò Angelo Delitala, figlio di Gerolamo Delitala e di Speranza Amat y de Ferrera. I due erano cugini essendo le loro madri sorelle. Nei Quinque Libri sono registrati i battesimi dei loro figli avvenuti tra il 1627 e il 1636 (vedi Delitala).

Gerolamo Amat, figlio di Gerolamo Amat, di Sassari, e di Caterina Muñoz de Castañeda, sposò nel 1612 Maria Maddalena Baccallar y Gualbes, vedova, figlia di Pietro Baccallar e di Guiomar Gualbes y Blancafort. Maria Maddalena Baccallar rimase vedova una seconda volta e, nel 1624, riprese marito, sposando Antonio Escorça, celibe, naturale di Genova, da cui ebbe altri cinque figli.

Figli di Gerolamo Amat e di Maria maddalena Baccallar furono

Gavino Amat y Baccallar, nato nel 1614, cavaliere di Santjago nel 1666,

Pietro Amat y Baccallar.

Giovanni Battista Amat, naturale di Alghero, figlio di Francesco Amat e di Angela Font, entrambi di Alghero, fatto cavaliere di Santjago nel 1629, sposò nel Duomo di Cagliari, il 29 gennaio 1631, Beneta Busquet y de Roma, nubile di Cagliari, con la quale era in 4° grado di consanguineità⁵. Fecero da testimoni alle loro nozze, celebrate dal reverendo Giuliano de Abella, don Azora Zapata e don Salvatore de Castelvì. Giovanni Battista Amat ebbe tre moglie, Beneta Busquets, Anastasia Caro Nicolai e Maddalena Gambella y Deliperi. Aveva ereditato dalla madre Angela Font il feudo di Lunafras che, nel 1646, fu trasformato nel marchesato di Villarios.

Francesco Amat y Busquets, figlio di Giovanni Battista e di Beneta Busquets, fu secondo marchese di Villarios. Dalla terza moglie, Maddalena Gambella y Deliperi, Giovanni Battista Amat ebbe il feudo di Sorso e Olmedo che lasciò al figlio

¹ F.Artizzu, 1957, n. 168, p.289.

² E.Follesa, Il notaio Melchiorre de Silva, atto n. 25.

³ Nei Quaderni citati.

⁴ Q.L.Castello n. 4, fg. 221 v.

⁵ E' improbabile che questa Beneta Busquet sia la Maria Benedetta battezzata l'11 gennaio 1624, figlia di don Gherardo Busquet e di donna Isabella Roma: avrebbe avuto, al matrimonio, 7 anni. La presenza come padrini di battesimo di don Angelo Zatrillas e di Marchesa Baccallar fa ritenere, per la consanguineità dichiarata, che possa trattarsi di una sorella maggiore. Risalendo di quattro generazioni si trova che Isabella de Sena, moglie prima di Raimondo Zatrillas. 4° Signore del Gerrey, e poi di Giacomo Amat Terrè, era infatti bisnonna di Beneta Busquet e bisnonna di Giovanni Battista Amat.

Pietro Amat Y Gambella, 1° barone di Sorso.